LO SVILUPPO ECONOMICO???
UN'AUTOSTRADA VERSO IL BARATRO!!!

Lo sviluppo economico moderno, figlio della svolta antica che vide l'uomo del neolitico voltare le spalle a 2 milioni di anni di connubio con la Natura, è il responsabile diretto della devastazione ecologica e sociale a cui oggi assistiamo.
Col nostro tacito assenso hanno già cementificato porzioni rilevanti della terra, impiantato fabbriche di veleni dietro le nostre case, hanno sottomesso e avvelenato il suolo per aumentarne lo sfruttamento, imprigionato e gonfiato di medicinali gli animali per l'allevamento, indotto cambiamenti climatici di larga scala.
Sono pronti a giocare con l'atomo, privatizzare l'acqua, continuare nell'esproprio della socialità, del tempo di vita, della capacità di pensare e di fare da soli, dipendenti come ci hanno resi ormai dai rimedi della tecnoindustria.
Sono pronti e determinati, "affamati" per di più dalla crisi economica, a somministrarci sempre nuovi e inutili prodotti che l'industria del consenso ci fa digerire come indispensabili al nostro benessere e alla nostra felicità: prodotti farmaceutici, culturali, tecnologici e, naturalmente, autostrade, ponti, porti, linee superveloci, inceneritori, rigassificatori, ecc...
Per saziare l'insaziabile sete di energia ci propinano: l'industria del carbone, i parchi eolici, le centrali nucleari e i fiumi di petrolio con l'inevitabile corollario di guerre per il suo controllo.
Considerano e ci hanno fatto credere che lo sviluppo può essere infinito come se infinite fossero le "risorse" del pianeta; intanto il pianeta si contorce e agonizza di desertificazione e di irreparabile perdita della biodiversità.
La terra, il vento, l'aria, l'acqua, l'uomo non sono risorse di mercato, sono Natura indivisibile e inviolabile !!!
Possiamo e dobbiamo salvare la Pillirina consapevoli che senza una presa di coscienza critica e radicale dei fondamenti della nostra civiltà e la conseguente inversione di marcia, continueremo a ballare sul ponte del titanic mentre i sacerdoti dello sviluppo economico continueranno a suonare.

Per contatti:
OFFICINAREBELDESIRACUSA.ORG
OFFICINA@OFFICINAREBELDESIRACUSA.ORG
OFFICINA REBELDE SIRACUSA (SU FACEBOOK)

OFFICINA REBELDE